

Cuneo, li 27 novembre 2006

POLITICHE SOCIALI

Convegno su carcere e territorio, due realtà che collaborano

Venerdì 1 dicembre al Centro Incontri della Provincia

Cuneo “Carcere e territorio: due realtà che collaborano”: è il tema della tavola rotonda in programma, nella sala A della Provincia, venerdì 1° dicembre a partire dalle 9,30. Scopo dell'incontro è quello di far conoscere dati, analisi e riflessioni, diffondere esperienze sul rapporto che c'è tra lavoro e formazione in carcere. Sarà presentato il quaderno n. 23 della collana edita dalla Provincia che illustra quanto viene realizzato da servizi, agenzie e associazioni sul territorio provinciale e dai Gruppi operativi locali (Gol).

Sono previsti gli interventi di: Raffaele Costa, presidente della Provincia, Stefano Viglione, assessore al Lavoro e Formazione Professionale; Carla Martoglio, assessorato Politiche Sociale della Regione; Aldo Fabozzi, provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta: Parteciperanno alla tavola rotonda: Giuseppe Forte, direttore Casa circondariale di Cuneo; Caterina Venantini, direttrice Ufficio esecuzione penale esterna di Cuneo; Erio Ambrosino, assessore ai Servizi socio-educativi del Comune di Cuneo; Ivana Brignolo Miroglio, assessore Informagiovani del Comune di Alba; Roberto Russo, assessore al Lavoro del Comune di Bra; Alida Anelli, assessore ai Servizi sociali del Comune di Saluzzo; Maurizio Bergia, assessore Politiche sociali di Fossano.

“La presenza di ben quattro sedi di reclusione in provincia di Cuneo – spiega l'assessore Viglione - indica quanto il problema sia rilevante per le comunità locali della provincia, nel tentativo di inserire tali realtà nel tessuto civico, economico e sociale delle città ospitanti, che coinvolge tutte le espressioni sociali, dalle amministrazioni pubbliche agli attori economici, dalle organizzazioni sociali ai singoli cittadini”.

La pubblicazione documenta l'impegno delle amministrazioni locali in questi anni per favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti ed ex-detenuti



UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 27 novembre 2006

delle carceri, soprattutto favorendo l'occupazione dei detenuti ammessi al lavoro esterno in lavori di pubblica utilità ed il loro re-inserimento lavorativo non occasionale nel tessuto produttivo locale.

“Già dalla fine degli anni '80 – dice Viglione - la Provincia ha promosso l'inserimento lavorativo dei detenuti ed ex-detenuti, attraverso la disponibilità di alcune borse lavoro. L'impegno è poi proseguito attraverso il coordinamento delle attività dei Cilo, favorendo una progettualità in tale settore e l'aggregazione delle realtà territoriali in progetti di portata più ampia, come le iniziative comunitarie, in stretto raccordo con le iniziative regionali. L'arrivo delle nuove competenze in materia di formazione professionale e di politiche del lavoro verso la fine degli anni '90, con la nascita dei Centri per l'impiego provinciali su cinque bacini territoriali, quattro dei quali sede di istituzione carceraria, ha fornito l'occasione per una stabilizzazione delle iniziative, che sono diventate parte integrante della programmazione provinciale nelle due materie. L'attività di organizzazione e di collegamento delle iniziative dei Gol (Gruppi operativi locali) è proseguita mantenendo nella nuova organizzazione una sede provinciale di coordinamento delle iniziative locali, che collabora con il livello regionale nell'azione di promozione e di impulso di tali attività. L'azione della Provincia è poi proseguita anche sul versante più prettamente “politico” attraverso le iniziative volute dal presidente Raffaele Costa, volte a sensibilizzare le imprese ed il mondo produttivo locale nel fornire occasioni di lavoro interno ai detenuti reclusi negli istituti cuneesi e la costituzione di una commissione territoriale per affrontare tali tematiche”.(711-xy06)